

## FERRENTINO E ESPOSITO SONO SODDISFATTI

### «Questa è una valle divisa su un tema che ha bloccato tutto»

**ENTRO** fine mese dovrebbe essere pronto il documento definitivo da consegnare al ministro Passera sui progetti da pagare con i 10 milioni di euro stanziati dal governo per le compensazioni. E proprio per gestire le "ricadute" per la valle di Susa, il Pd, con il consigliere provinciale Antonio Ferrentino e il deputato Stefano Esposito, ha avanzato, attraverso il convegno di ieri ad Avigliana, la proposta di istituire un tavolo per la valle di Susa. Un "patto per la valle" che metta insieme le forze politiche e istituzionali, le associazioni datoriali e i sindacati per disegnare il futuro.

*«Il Tav deve stare sullo sfondo, in questo progetto praticamente non c'entra - spiega Ferrentino - Si tratta di estrapolare le quattro o cinque proposte migliori e immediatamente attuabili contenute nel Piano di sviluppo della Provincia per la smart valley, per la valle del futuro. E un tavolo di lavoro per la valle, che potrebbe anche svilupparsi in modo parallelo alla discussione sull'assetto della Città metropolitana. Ma adesso la cosa più importante è ripartire con una normale progettualità in questo territorio. Non si può restare ad assistere al declino. Questa è una valle divisa*

*su un tema che ha bloccato tutto. Evidentemente da oggi c'è qualcuno che vuole sporcarsi le mani e lavorare».*

Una delle novità, per Ferrentino, è che ora il progetto della Torino-Lione «è profondamente diverso» e che il movimento non è più in grado di mobilitare la valle come faceva un tempo. «Non è possibile sottrarsi alla discussione su un progetto di sviluppo della valle solo

*perché si è No Tav. C'è un'opposizione che usa solo più l'insulto e la calunnia, ma noi dobbiamo guardare avanti». E il consigliere provinciale denuncerà gli autori del volantino distribuito ieri, che indicava i suoi compensi per la carica di sindaco e consigliere provinciale. Ma non lascerà il gruppo consigliere "Sinistra per la Provincia", che vede solo lui come consigliere. «Anche se io sono entrato nel Pd c'è da completare il traghettamento di persone che non hanno ancora concluso questa scelta. E non è per utilizzare i soldi di un gruppo consiliare tutto mio. Questa scelta non comporta un aumento di spese e di personale che è dipendente della Provincia e non del gruppo».*

*«I dieci milioni stanziati dal governo sono un test - commenta Stefano Esposito - Ora è il territorio che deve dimostrare di avere le idee chiare su come vanno spesi. Questo governo ha dato un segnale importante stanziando 790 milioni nel triennio in un momento come questo. Adesso proveremo a trasformare in stanziamento su cinque anni quanto chiesto dalla mozione approvata all'unanimità per destinare 100 milioni allo sviluppo della valle. Speriamo di approvare l'atto entro la fine della legislatura. Poi ci sediamo intorno a un tavolo per un'Agenda Valle di Susa. Ci sono le condizioni per un patto di sviluppo del territorio a partire da cifre non indifferenti che arriveranno in valle. Stiamo parlando di quasi un miliardo di euro che devono generare sviluppo economico stabile».*

M.B.



**Sopra: i partecipanti al convegno nel salone dell'hotel Ninfa. A lato: Antonio Ferrentino con il sottosegretario Guido Improta**